



Conoscerci

NATALE 2013

Il sogno di un parroco

Che bello: è Natale! La festa più cara alla tradizione familiare riporta, si spera, un momento di serenità alle famiglie e a tante persone. È sempre bello scambiarsi gli auguri e qualche regalo, raggiungere anche i cari lontani con una telefonata o un'e-mail! È bello partecipare alla liturgia festosa, accogliere la chiara stella e vedere i presepi, far festa con i bambini o visitare gli anziani a cui siamo legati. **Se la vita è fatta di relazioni, a Natale tutto assume un colore nuovo, un volto più sorridente.** Non per tutti, purtroppo, perché accanto all'albero o al presepio capita di ricordare chi una volta c'era e ora non c'è più, si sente più acuto un dolore, più lancinante una separazione. L'importante è che, nella gioia o nella mestizia, non si perda il centro della

festa: Gesù che nasce bambino a Betlemme. Ogni anno "torna" a farsi incontro nell'amore, a disturbare sonni troppo tranquilli, ridare speranza, accompagnare a traguardi nuovi. **Il "bello" della festa è Lui, Gesù:** tutto il resto – i doni, le feste, le liturgie... – ha senso in quanto si riferisce a Lui, aiuta ad incontrarlo, a scoprirlo nella normalità quotidiana, nei rapporti con le persone, nei fatti della vita.

Da piccoli ci facevano scrivere una letterina a Gesù Bambino (purtroppo Lui adesso è sostituito da Babbo Natale o dalla Befana di turno), era il modo per esprimere il nostro desiderio, il regalo voluto. Vorrei anch'io in questo Natale scrivere la mia letterina personale al Bambinello, per chiedere il realizzarsi di un sogno, il sogno di un parroco.

"E il Verbo si
fece carne



e venne
ad abitare
in mezzo a noi".

«**Sogno** una comunità in cui nessuno ha bisogno di portare una maschera o erigere attorno a sé una barricata, perché non teme che qualcuno possa fargli del male.

Sogno una comunità in cui nessuno ha bisogno di nascondere le sue debolezze e simulare buone qualità, perché si sente accettato.

Sogno una comunità in cui nessuno debba temere di essere ferito da altri, qualora rimedi una brutta figura e viene condannato perché la pensa o agisce in maniera diversa. **Sogno** una comunità in cui nessuno pensa di essere migliore del vicino o aspira a valere più degli altri o a dominarli, perché rispetta tutti allo stesso modo.

Sogno una comunità in cui nessuno si vede serbare rancore per i propri errori, perché si è capaci di perdonare.

Sogno una comunità in cui nessuno è costretto a rimanere solo nella necessità e nel bisogno, perché trova veri amici dappertutto.

Sogno una comunità in cui si parla insieme della propria fede e non la si conserva per sé, perché ci si sa reciprocamente responsabili.

Sogno una comunità in cui nessuno ha bisogno di pavoneggiarsi ed elemosinare un po' di riconoscimento, perché è sicuro dell'affetto degli altri.

Sogno una comunità in cui nessuno dubita del senso della propria vita, perché concepisce che gli altri hanno anche bisogno di lui.

Sogno una comunità in cui ognuno può esprimersi, perché sa che le sue parole sono accolte con amore, senza bisogno di ricorrere a discorsi scaltri e raffinati.

Sogno una comunità in cui non si parla male degli altri, perché si sa di non essere a propria volta senza difetti.

Sogno una comunità in cui nessuno viene costretto in uno stampo, ma può piuttosto essere e divenire pienamente se stesso. In breve, **sogno una comunità in cui si cerca di vivere il vangelo»**

Isidoro di Siviglia circa la speranza diceva: "Spes viene da piede". Perché la speranza è quella che fa camminare, che fa andare, che mette piedi anche ai sogni. Se si vuole essere sicuri da ogni rischio si deve necessariamente restare chiusi nella propria casa, e allora sperare non ha più senso. Sperare di essere sicuri, è una contraddizione in termini.

In un tempo in cui spesso si fatica a trovare delle ragioni per sperare, per sperare anche nel restituire il vero volto del Natale, coloro che mettono la propria fiducia nel Dio della Bibbia hanno più che mai il dovere di "rispondere a chiunque domandi ragione della speranza che è in loro" (1 Pt 3,15).

Ora, la sorgente della nostra speranza è in Dio, che non può che amare e che **instancabilmente ci cerca soprattutto a partire da una mangiatoia aiutandoci a far diventare anche un sogno realtà.**

*Il parroco
don Claudio*



**NEGOZIO
RICORDI
RELIGIOSI**

Orari
Lun-Ven: 8.30-12.30 / 14.30-18.30
Sab: 8.30-12.30 / 17.00-19.00
Dom: 9.30-12.30 / 17.00-19.00

- Immagini • Statue • Biglietti augurali
- Corone rosario • Crocifissi • Medaglie
- Poster • Icone • Presepi • Portachiavi
- T-shirt • Gadget • Oggetti ricordo

Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 TORINO
Tel. 011.5224244 - Fax 011.5224225
negozioausiliatricetorino - E-mail: negozio@ausiliatrice.net

LA SACRA FAMIGLIA DI NAZARET



La nostra **Basilica** parrocchiale dell'Ausiliatrice fu **rifatta**, così come ora la ammiriamo, per celebrare negli anni 1935 e seguenti la canonizzazione di san Giovanni Bosco, dopo anni che si faceva sentire la necessità di un ampliamento, proporzionato all'afflusso di pellegrini da tutte le parti del mondo. Dell'antica struttura **rimasero alcune parti** risalenti alla prima basilica: la grande e magnifica **pala** dell'altare maggiore, **il pulpito** da cui predicò don Bosco, alcuni pochi affreschi, ma soprattutto **l'altare e il dipinto di san Giuseppe**, forse meglio chiamato della sacra Famiglia.

Quasi per **prepararci al tepore del Natale**, vogliamo commentare questo quadro voluto da don Bosco stesso e da lui amato in tutti i suoi particolari. Opera del Lorenzone (lo stesso pittore della pala dell'altare maggiore), il quadro rappresenta una scena non comune: è proprio **san Giuseppe che tiene in braccio il Bambino Gesù**, nonostante sia presente la ss. Vergine Maria, che contempla il Suo Figliolo che rivolge un sorriso di infinita dolcezza al padre putativo.

Il Bambino tiene in braccio delle **rose e le passa una per una a san Giuseppe**, che le lascia cadere sulla chiesa di Maria Ausiliatrice e il complesso di Valdocco, quali si presentavano negli anni 1870. Si noti infatti che nel quadro la Basilica presenta una sola cupola, e il paesaggio intorno fotografa esattamente le poche costruzioni vicine e anche ... la casa della Giardiniera, fonte di crocci per don Bosco.

La cosa che nel quadro più richiama l'attenzione è **la diversità del colore delle rose** che san Giuseppe lascia cadere sulla Basilica, bianche e rosse: c'era un significato?

Fu lo stesso don Bosco ad accettare l'esatta interpretazione che ne diede don Giacomelli, compagno di seminario di don Bosco e poi ultimo suo confessore: quelle **bianche** significano le grazie che più piacciono a noi, mentre quelle **rosse, che per essere ottenute sanno di carità a tutta prova**, di amore sacrificato, sono quelle che più piacciono a Dio!

Che quadro ben riuscito! Don Bosco nella sua spiritualità lo aveva saputo dettare bene al pittore: una Madre, Maria, teneramente contenta che il suo Divin Figlio premiasse san Giuseppe, facendolo elargitore di grazie;

un Protettore, san Giuseppe, che sa valorizzare l'opera di Maria Ausiliatrice (fu Lei a suscitare don Bosco e a realizzarne l'opera!); il tenerissimo sguardo di compiacenza di Gesù che fa suoi mediatori di Grazie chi a Lui si affida!

Tenerezza interpersonale di famiglia, sicurezza dell'amore personale di Dio per ciascuno di noi, provvidenza nella storia umana da parte di un Dio e di una Madre sempre presenti alle nostre necessità. Il tepore del Natale già ci avvolge e ci rinfra.

Franco Assom





Autostazione CIGNA
di Liguori Michele & figlia snc

CENTRO GOMME
CENTRO CAMBIO OLIO
ASSETTO RUOTE
CONVERGENZA
EQUILIBRATURA ELETTRONICA
RICARICA CONDIZIONATORI



Via Cigna, 40 - 10152 TORINO
Tel./Fax 011.436.30.13

Le figure dell'avvento ci parlano



domenica 15 dicembre
Ritiro di Natale

Presso l'Oratorio di Valdocco

9.15 accoglienza - Preghiera di lodi
Riflessione di sr Manuela Robazza
Tempo di silenzio e riflessione personale
possibilità delle confessioni - adorazione
Pranzo al sacco
Testimonianze di vita cristiana
15.30 S Messa in S Francesco di Sales

Iscrizioni entro 8 dicembre

Per informazioni e per iscriversi in Parrocchia
Tel. 011 5224650 - parroco.valdocco@31gennaioio.net

*I bambini potranno giocare in sala giochi
assistiti da animatori*



*Per tutti quelli che
desiderano
"ritagliarsi"
un po' di tempo
per prepararsi
ad accogliere
il "festeggiato"
del Natale*



LABORATORIO TECNICO ORTOPEDICO di Michele Dimauro

- Protesi arti superiori e arti inferiori • Protesi da bagno • Protesi per lo sport
- Busti per tutte le patologie • Protesi al silicone • Calzature su misura
- Plantari personalizzati di ogni tipo, per diabetici, per lo sportivo e per le deformità

**ESAME COMPUTERIZZATO
DEL PIEDE E DEL PASSO**

COSTRUZIONE

VENDITA
Articoli sanitari e ortopedici in genere

10152 Torino - Corso Principe Oddone, 20/b - Via Maria Ausiliatrice, 50
Tel. e Fax 011.436.29.62 - laboratoriodimauro@alice.it

Scuola Media Valdocco Modernità con il cuore di don Bosco



«Voi ragazzi che frequentate la scuola di Valdocco siete dei privilegiati perchè proprio a voi pensava a don Bosco quando nel 1868 fece dipingere la grande pala dell'altare maggiore della Basilica che raffigura l'Ausiliatrice: nello sfondo si intravede la Chiesa di Maria Ausiliatrice con i cortili di Valdocco, sotto la collina di Superga». Così don Enzo Baccini, direttore della Scuola secondaria di Primo grado «Don Bosco», che si affaccia appunto sui cortili di Valdocco, parlava recentemente ai suoi allievi, durante una Messa in Basilica. Don Enzo ricordava come il "Santo dei giovani" tra le sue opere fin dall'inizio, accanto all'oratorio e i primi laboratori di arti e mestieri, avesse voluto anche una scuola dove i suoi giovani più portati allo studio fossero avviati agli studi umanistici. Era il 1856 quando don Bosco, dopo aver fondato il suo primo oratorio, quello di Valdocco in via Salerno,

aprì «il ginnasio Oratorio San Francesco di Sales» poi trasformato nel tempo con le nuove disposizioni ministeriali in "Scuola Media Don Bosco" fino ad ottenere il suo pieno riconoscimento legale nel 1953. Quello che non è mutato, oggi come allora, è il progetto educativo della scuola, fondato sulla convinzione di don Bosco che «L'educazione è cosa di cuore» e che "è opportuno, in un clima di famiglia, lasciare ai giovani un certo respiro, una prudente libertà... scoprire i germi delle buone disposizioni e procurare di svilupparli». Don Bosco era convinto che gli strumenti per aiutare i ragazzi a diventare «buoni cristiani e onesti cittadini» fossero «la religione, la ragione, e l'amorevolezza», i pilastri su cui ancora oggi ruota il progetto della scuola media, come ci spiega don Claudio Ghione, catechista, insegnante e animatore amatissimo dai ragazzi e dalle ragazze, oltre 220 divisi in tre sezioni, che frequentano la medie a Valdocco. «I tre fondamenti della pedagogia di don Bosco -oggi si declinano nella nostra realtà con alcune attenzioni tipiche del nostro tempo: la ragione, oggi messa in crisi in una cultura del soggettivismo, viene curata da noi in diversi aspetti, tra cui l'innovazione didattica, sia per l'aspetto informatico (gli allievi sono dotati di personal computer e tutte le classi hanno in uso la Lavagna multimediale), che per l'attenzione ai disturbi specifici di apprendimento e ai bisogni educativi speciali. 'Ragione' - prosegue don Claudio - intesa anche come trasparenza verso le famiglie nel servizio didattico: ogni famiglia può accedere al registro on line dove puntualmente viene dato conto dei risultati scolastici, nei compiti e del piano di interventi disciplinari».

Per «religione» – aggiunge don Claudio «intendendo uno specifico taglio educativo, il riferimento a Dio nella presenza dei contenuti religiosi e storico-letterari in dialogo con la fede cristiana ma anche la ‘religione’ come modo di stare insieme, di vivere in comunità dove lo stile di comportamento e di educazione fa capo a valori specifici e non confusi anche se nel totale rispetto di altre religioni e confessioni cristiane. Inoltre per ‘religione’ intendiamo anche una proposta di itinerari di cammino di ricerca e di approfondimento delle fedi non solo per gli i nostri allievi ma anche per i genitori e insegnanti» –.

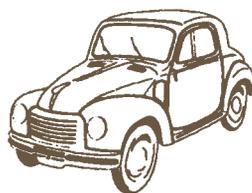
L'amorevolezza è poi «il sale» dell'ambiente educativo di Valdocco, ciò che fa la differenza, ciò per cui i ragazzi vengono accompagnati fin dal primo giorno a «sentirsi in famiglia». «Per noi – conclude don Claudio – l'amorevolezza significa uno stile personalizzato e personalizzante verso i ragazzi, attraverso persone specifiche, dei 'compagni di strada', educatori che li seguono dentro e fuori dalle aule scolastiche, nel gioco in cortile, in mensa, nello studio dopo la scuola. I nostri allievi non sono mai soli: certo, è una scelta impegnativa per noi, dispendiosa in termini di forze e non solo, perché avere persone sempre a fianco dei ragazzi non è scontato. L'organizzazione di momenti di gioco prima delle ore scolastiche e negli intervalli, momenti di ritiro residenziali, attività extrascolastiche estese anche agli ex allievi e alle famiglie sono gravose da met-

tere insieme ma ne vale la pena perché è vivendo insieme non solo in classe che si costruisce una famiglia».

Ecco lo specifico della scuola media «Don Bosco»: accanto ad un'Istituto all'avanguardia nell'insegnamento di qualità con attenzione alle nuove tecnologie e alle lingue straniere (tra le novità di quest'anno, oltre ad un preside laico, il professor Davide Sordi, c'è un corso-laboratorio di cinese veicolato in lingua inglese) c'è un ambiente-comunità dove insieme agli insegnanti, ai salesiani, agli educatori si cresce non solo culturalmente ma anche spiritualmente e umanamente preparandosi alla vita, con la certezza di venire accompagnati a diventare «quello che si è», a scoprire cioè la propria vocazione. Provare per credere: prossimi appuntamento per conoscere da vicino la scuola media sono gli open day in programma nel corso dell'anno. Informazioni in segreteria allo 011.5224501 –www.scuolamedia.valdocco.it

Marina Lomunno

ENZO SENATORE



INSTALLAZIONE
AUTORADIO
ANTIFURTO
ELETTRAUTO

Aperto il Sabato - Aperto ad Agosto

TORINO - Via Cigna, 34 - Tel. 011.521.31.49

Dal 1900... oltre il 2000! Un secolo di professionalità al Vostro servizio



GIOIELLERIE - OROLOGERIE - OREFICERIE - ARGENTERIE

DEMEGLIO



C.so Regina Margherita, 148 - 10152 Torino - Tel. 011.52.12.434 (fax)

Piazza Bengasi, 11 - 10127 Torino - Tel. 011.60646.36

Sito Internet: www.demeglio.it - E-mail: info@demeglio.it

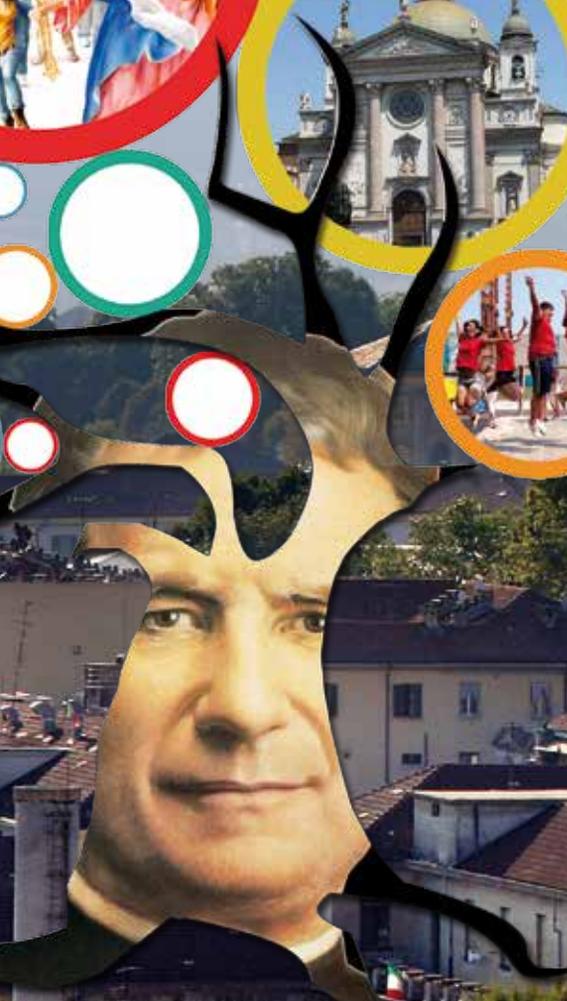


ISTANTANEE DI COMUNITÀ

Inizio Anno Pastorale e Oratoriano

Domenica 6 ottobre abbiamo dato inizio al nuovo anno Pastorale e Oratoriano. La giornata è ruotata attorno a due momenti: la Celebrazione Eucaristica in Basilica delle ore 11 e l'incontro con don Bruno Ferrero al pomeriggio.

La S. Messa è stata presieduta dal Direttore della Comunità e Rettore della basilica, don Franco Lotto, che ha invitato tutti a sentirsi parte di un'unica grande nave, che ha bisogno del contributo di ognuno e da cui possono salpare altre barche; non come scialuppe di salvataggio, ma imbarcazioni che possono andare ad arricchire altri luoghi. La celebrazione è stata caratterizzata dal "mandato" agli animatori, allenatori, catechisti e operatori pastorali (tutti coloro che offrono un servizio nella comunità). Per sottolineare che il servizio nasce dal Signore, che attraverso la Comunità invia, e al tempo stesso che dietro all'impegno personale c'è una Comunità che sostiene soprattutto con la preghiera. La testimonianza





di tutti costoro diventi invito per tanti altri che vogliono dedicare del tempo ed energie al prossimo.

Nel pomeriggio c'è poi stato un incontro con don Bruno Ferrero, direttore del Bollettino Salesiano, ed autore di molti libri in campo educativo. Per chi era presente è stata una bella occasione per far risuonare, attualizzato all'oggi, le parole e il messaggio di don Bosco. Ottima occasione per riflettere personalmente, come famiglia e come gruppi.

È stata, nella sua semplicità, una giornata importante nella vita della Comunità. Appuntamento che speriamo diventi tradizionale e soprattutto sentito come necessario da tutti, personalmente e come gruppi.

È l'invito forte che ha fatto il nostro vescovo Cesare Nosiglia, incontrando le parrocchie della nostra zona, sottolineando come sia importante e fondamentale per ogni comunità avere almeno una giornata all'anno da dedicare allo stare insieme, all'incontro. Per pregare e affidarsi insieme al Signore, per conoscersi, per parlarsi tra giovani e adulti, tra gruppi. Sarebbe molto brutto camminare con i paraocchi guardando tutti alla propria corsia, dimenticando che stiamo percorrendo la stessa strada!

È iniziato il catechismo!

■ Lunedì 7 ottobre, nella cappellina dell'oratorio, con i ragazzi della prima media, abbiamo iniziato l'anno di catechismo (nei giorni seguenti hanno iniziato gli altri gruppi). Si è incominciato con un momento di preghiera che vedeva coinvolti non solo i ragazzi con i loro catechisti, ma anche i genitori. Era il mettere al centro il Signore, per non dimenticare fin dall'inizio il protagonista del cammino. Era il farlo insieme per sottolineare che il catechismo non è cosa privata tra ragazzi e catechisti, ma cammino che coinvolge anche e soprattutto i genitori, "primi catechisti" dei loro figli.

E grazie ai catechisti e catechiste, che ini-

ziano un lavoro spesso faticoso, ma fatto in risposta a una chiamata che ha rivolto loro il Signore.

■ Genitori che sono i veri protagonisti dell'inizio del percorso dell'iniziazione cristiana dei 76 bambini che quest'anno a gennaio incominceranno il catechismo.

Con loro si sono svolti cinque incontri, per cinque martedì. Kahlil Gibran, nella sua celebre opera "Il profeta", così definisce i genitori: *"Voi siete gli archi da cui i figli, come frecce vive, sono scoccati in avanti. L'Arciere vede il bersaglio sul sentiero dell'infinito, e vi tende con forza affinché le sue frecce vadano rapide e lontane. Affidatevi con gioia alla mano dell'Arciere; poiché come ama il volo della freccia così ama la fermezza dell'arco"*.

La buona partecipazione avuta dice il desiderio di essere realmente quell'arco, forte e robusto, che sa affidarsi al Signore, per la crescita anche spirituale dei propri figli.

■ Domenica 3 e 10 novembre, nella S. Messa delle ore 11.00, abbiamo vissuto la "Presentazione alla Comunità" dei bambini e dei ragazzi che nell'anno 2014 riceveranno il sacramento dell'Eucarestia e della Cresima. Questo per ricordarci che anche la Comunità, in ogni suo membro, è coinvolta con la preghiera e con la testimonianza.



Bambini che faranno la Prima Comunione nel 2014.



■ È iniziato anche il “cammino di preparazione alla Cresima Adulti”. Diciotto giovani e adulti che stanno approfondendo e riscoprendo la loro fede per ricevere nel periodo di Pasqua il dono dello Spirito Santo.

Castagnata Gruppo Sposi, preparazione.



Castagnata a Cascina Moglia.

A tutti i migliori auguri di un anno catechistico fruttuoso!

Castagnat... e

Uno dei momenti tipici della tradizione salesiana è la “ castagnata”.

Il nome richiama gusti e sapori dell'autunno ma, di fatto, negli ambienti salesiani dire castagne significa riportare alla memoria un gesto straordinario compiuto da Don Bosco in una domenica dopo la festa di tutti i santi del 1849, quando di ritorno dalla visita fatta con i giovani al cimitero promette ai giovani che al rientro avrebbero trovato una sorpresa: le castagne calde! Mamma Margherita non ne aveva preparate tante e ben presto si ritrovò con il cesto vuoto e moltissimi ragazzi che attendevano... ma Don Bosco non si perde d'animo e continua la sua distribuzione.

E qui cominciò la meraviglia di chi gli stava intorno. “Don Bosco è un santo!” esclamano tutti.

In ricordo di questo “miracolo” in tutte le case Salesiane nei giorni dedicati al ricordo dei defunti si distribuiscono le castagne.

L'abbiamo fatto anche noi a Valdocco. In più momenti, coinvolgendo più gruppi e persone.

Il giorno dei Santi a Cascina Moglia arrivando da strade diverse. I giovani a piedi da Torino, rivivendo la magia delle "passeggiate autunnali" di don Bosco. A loro si sono aggiunti i ragazzi delle medie e i bambini delle elementari che con alcune famiglie arrivavano dal Colle don Bosco. L'Eucarestia sul prato davanti alla casa ha anticipato le castagne.

La domenica 3 novembre, nel salone ristrutturato, dell'UN EX, dopo la recita del rosario per i defunti, soprattutto ricordando gli ex-allievi mancati durante l'anno, sono arrivate le buone caldarroste che hanno coinvolto anche i ragazzi dell'oratorio.

Infine sabato 9 novembre è stata la volta del gruppo Gruppo Sposi e di alcune giovani coppie che dopo aver ricordato i loro cari nella celebrazione eucaristica hanno gustato delle calde castagne accompagnate da tanti buoni dolci e bevande arrivate per l'occasione.

Momenti della Celebrazione conclusiva del corso prematrimoniale Ottobre 2013.

Castagnata Gruppo Sposi, momenti di degustazione.



15^a MOSTRA di PRESEPI e la Devozione a Maria

Dal 14 Dicembre 2013 al 6 Gennaio 2014

Nella Cripta della Basilica di Maria Ausiliatrice
(a sinistra guardando la facciata)

Feriali: ore 15-18

Domenica e Festivi: ore 10-12 ; 15-18

Per informazioni

Centro Salesiano di Documentazione
Storica e Popolare Mariana

Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino

Tel. 011 5224.254 - 5224.822

e-mail: csdm.valdocco@gmail.com

Per Comitive/Scolaresche è possibile prenotare visite:
<http://www.accoglienza.valdocco.it/museo-mariano>

BAZAR

tanta geniale fantasia per augurare
un simpatico Buon Natale

dal 5 dicembre al 15 dicembre
nel salone parrocchiale in
p.za Maria Ausiliatrice, 9 (piano terreno)

orario feriale: 9,00-12,00 * 15,30-18,30

orario festivo: 8,30-13,00 * 15,00-19,30 * 21,00-22,00

troverete: scialli - copertine - lavori all'uncinetto, grembiu-
lini, tovaglie, ricami, lavori fatti a mano, biglietti d'auguri,
libri, articoli vari per regalo

visitateli!

il ricavato sarà devoluto a persone della Parrocchia
assistite dal gruppo del Volontariato Vincenziano.

domenica 12 gennaio 2014 - ore 11,00 in Basilica

FESTA DEL BATTESIMO

Invitate tutte le famiglie con bambini battezzati durante il 2013

S. Messa, con rinnovazione delle promesse battesimali e consacrazione dei bambini alla Madonna (chiediamo possibilmente di arrivare 10 minuti prima per sistemarci in Basilica) A conclusione della Messa, un simpatico e breve rinfresco concluderà l'incontro. Per motivi organizzativi e per preparare un piccolo ricordo della giornata vi preghiamo di segnalare la vostra presenza

(tel. 011.5224650 - mail: parroco.valdocco@31gennaio.net)

Festa dei Battesimi 2013.

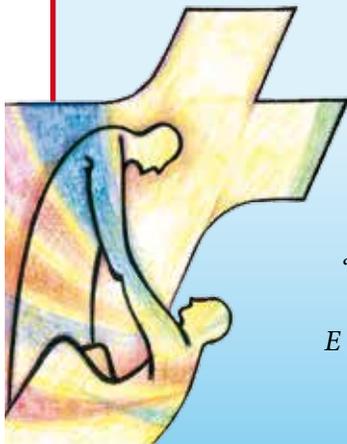


domenica 16 febbraio 2014 - ore 15.30 in Basilica

S. MESSA CON CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

Per tutti gli ammalati e anziani che desiderano riceverlo.

“Chi è ammalato, chiami a sè i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui dopo averlo unto con olio nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo rialzerà, e se ha commesso peccati gli saranno perdonati”. (Gc 5,14-15)



ATTI PARROCCHIALI

(dal 1 settembre 2013 al 5 novembre 2013)



BATTESIMI

*Entrati nella comunità dei credenti
in Cristo*

Bagarello Diana, 14 settembre 2013
Campassi Beatrice, 15 settembre 2013
Nicastro Ruggiero, 15 settembre 2013
D'Aria Giuliana Grace, 22 settembre 2013
Castronovo Francesco, 22 settembre 2013
Lotito Leonardo, 22 settembre 2013
Pagano Giada, 22 settembre 2013
Nobile Francesco Pio Maria, 25 settembre 2013
Coin Azzurra Caterina, 28 settembre 2013
Vaccariello Viola Aida, 28 settembre 2013
Lazari Sofia, 29 settembre 2013
Mattio Alessandro, 6 ottobre 2013
Camarca Tommaso, 6 ottobre 2013
Bulfamante Marianna, 13 ottobre 2013
Guglielmo Maria, 13 ottobre 2013
Fogliano Gioele Domenico, 19 ottobre 2013
Andries Francesco, 26 ottobre 2013
Marino Cristian, 27 ottobre 2013
Belmonte Leonardo, 27 ottobre 2013
Ohue Dickson, 2 novembre 2013



MATRIMONI

Hanno unito il loro amore in Cristo

Napoletano Luca e **Samuele Isabella**, 7 settembre 2013
Latini Francesco e **Fava Valentina**, 7 settembre 2013
Leggero Pietro e **Angeles Torres Monica Lorena**, 8 settembre 2013
Baroncini Stefano e **Pastorino Silvia**, 15 settembre 2013
Gubernati Stefano e **Cassoli Bonfatti Francesca**, 21 settembre 2013
Gruosso Giambattista e **Materi Raffaella**, 28 settembre 2013
D'Alberton Giovanni Giulio e **Pochettino Annaclara**, 5 ottobre 2013
Angeletti Luigi Mieczyslaw e **Franceschini Elisa**, 5 ottobre 2013
Raso Giuseppe e **Calabrò Barbara**, 20 ottobre 2013
Panero Federico e **Popovici Lidia**, 26 ottobre 2013



DEFUNTI

Riposano in Cristo

aurino Gaetano, anni 78, 6 settembre 2013
Santangelo Rosalia, anni 71, 11 settembre 2013
Berto Maria Antonietta, anni 81, 21 settembre 2013
Seminara Assunta, anni 86, 25 settembre 2013
Scozzafava Stella, anni 87, 25 settembre 2013
Latorre Emanuele, anni 75, 26 settembre 2013
Margini Francesco, anni 76, 30 settembre 2013
Godino Guido, anni 81, 17 ottobre 2013
Greco Ermanno, anni 95, 17 ottobre 2013
Ansaldo Anna, anni 86, 18 ottobre 2013
Basso Rosa, anni 99, 20 ottobre 2013
Albano Aldo, anni 88, 21 ottobre 2013
Villani Antonio, anni 73, 27 ottobre 2013

Antiquariato dal 1975
IL CASSETTO della NONNA



Altare da Viaggi con Madonna e Gesù del Preseppe Napolitano XVIII sec.

OH! GESÙ BAMBINO
*Benedici tutto il mondo
e illumina il nostro cammino*
BUON NATALE 2013!!
BUON ANNO 2014!!

C.so Reg. Margherita 148, 10152 Torino - Tel. Fax 011.521.31.27
Orario: 9,30 - 12,00 / 15,30 - 19,15 - Lunedì chiuso
E mail: giovanna.demeglio@yahoo.it
www.ilcassettodellanonna.it - www.simonagaleotti.it

BUON NATALE

Buon Natale, a chi nonostante tutto non perderà mai la speranza.

Buon Natale a chi pensa che le navi che arrivano da noi cariche di profughi, sia meglio che affondino prima.

Buon Natale a chi ci sta navigando, sopra quelle navi. Anche Maria e Giuseppe, furono respinti da un albergo con la scusa che era già troppo pieno.

Buon Natale agli angeli che ci hanno lasciato in questo anno. Come nel Presepe, abitano sopra di noi, e sono la luce che illumina la notte del vuoto che hanno lasciato.

Buon Natale a chi accoglie, a chi condivide quel che ha. A chi, come i pastori, cammina in un sentiero carico di fiducia e di speranza nonostante le difficoltà.

Buon Natale a chi decide, nella grandezza, nel mondo, come nella riservatezza delle piccole comunità, di mantenere i privilegi che ha prima di pensare al bene di tutti.

A quella grotta, non ci sono arrivati tutti. E chi ha scelto di non andarci, è stato inghiottito nell'anonimato della storia.

Buon Natale ai poveri, ovunque essi si trovino nelle nostre città e nel mondo.

Buon Natale ai bambini, che credono a Babbo Natale vedendoci la sintesi della generosità, della gratuità, del dono.

Buon Natale a ciascuno di noi, ricordandoci che ogni volta che accogliamo un fratello, rendiamo quel momento un po' come il Natale.

Giuseppe Puonzo
<http://nientepercaso.blogspot.it>



PARROCCHIA MARIA AUSILIATRICE

Piazza Maria Ausiliatrice 9 – 10152 TORINO
Tel. 011 5224655 - 011 5224650 (parroco)
parroco.valdocco@31gennaio.net
www.parrocchia.valdocco.it

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

da Lunedì a Venerdì:

9.00/11.30 • 15.00/18.30

sabato mattina: 9.00/12.00

Il parroco, salvo impegni pastorali e comunitari, in questo orario è disponibile nel suo ufficio. Per sicurezza è preferibile fissare un incontro telefonando in parrocchia.

ORARIO CENTRO ASCOLTO

Per le famiglie della Parrocchia in difficoltà

Lunedì e Mercoledì: 15.00/18.00

Venerdì: 9.00/11.00



**don Claudio, don Franco,
don Gianni, don Franco.
Le comunità salesiane e
delle Figlie di Maria Ausiliatrice
porgono a tutti
i migliori AUGURI
di un SANTO NATALE**

NATALE 2013

APPUNTAMENTI RELIGIOSI

MARTEDÌ 24 DICEMBRE

Ore 18.00 S. Messa vespertina di Natale

Ore 24.00 S. Messa della Notte Santa
in Basilica animata dalla cantoria
in teatro grande animata dall'Oratorio

MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE - NATALE

Sante Messe secondo l'orario festivo

MARTEDÌ 31 DICEMBRE

Ore 18.00 S. Messa prefestiva
con canto del "TE DEUM"

MERCOLEDÌ 1° GENNAIO

Solennità di Maria Madre di Dio
47° Giornata Mondiale della Pace
Sante Messe secondo l'orario festivo

LUNEDÌ 6 GENNAIO - EPIFANIA

Sante Messe secondo l'orario festivo

DOMENICA 12 GENNAIO

Battesimo del Signore
Sante Messe secondo l'orario festivo
Ore 11.00 Festa del Battesimo
sono invitate le famiglie che hanno
battezzato dei bambini nel 2013

Copie stampate: 3.500 (tutte diffuse gratuitamente) • L'offerta libera, aiuta a sostenere questo giornale

Autorizz. del Trib. di Torino n. 3520 dell'11/4/85 - Direttore Responsabile: Luigi Zulian
Impaginazione: at Studio Grafico, Torino - Stampa: Higraf srl Mappano - Torino